

Ticino - Bilancio di fine estate (21.08.2014 - 06:30)

## **Sorpresa: case di vacanza comunque piene di turisti**

Chi ha prenotato è comunque venuto. E i risultati sono più o meno in linea con quelli dello scorso anno. Intanto cambiano le abitudini e i tempi nel prenotare la casa di vacanza.



*di Nicola Mazzi*

L'estate piovosa e fredda che ci stiamo portando sulle spalle sembra non aver scoraggiato una parte dei turisti. Quasi sicuramente, dopo i risultati negativi di giugno, anche a luglio i pernottamenti alberghieri scenderanno (ma per saperlo dovremo aspettare qualche settimana), invece meno forte è stato l'impatto della pioggia sulle case di vacanza e, in parte, anche sui campeggi.

Per il sito di prenotazione online [www.casafile.ch](http://www.casafile.ch) (che conta si circa 550 oggetti soprattutto nel Locarnese) l'andamento è stata piuttosto inatteso. «Siamo sorpresi dal fatto che, malgrado il maltempo, i turisti sono arrivati comunque», ci dice il titolare Oliver Keller. «Noi abbiamo due criteri per capire il flusso dei nostri clienti. Da un lato il numero di visite al sito internet, d'altro lato le richieste per affittare una casa attraverso il formulario. Per quest'anno, malgrado la meteo molto negativa, abbiamo notato un lieve calo, pari a pochi punti percentuali. E ciò ci soddisfa. Bisognerà però capire se questo maltempo influenzerà le prenotazioni del 2015. È un'incognita alla quale non sappiamo rispondere».

Lo stesso Keller sottolinea un paio di cambiamenti in atto. «Una tendenza che stiamo notando negli ultimi tempi è legata alla tempistica. Mi spiego. I turisti che affittano una casa di vacanza tendono sempre più a farlo a corto termine. Magari da una settimana all'altra. Ecco perché noi invitiamo i proprietari a rispondere in modo celere. Un'altra nuova tendenza riguarda il cambiamento di abitudini dei turisti. Il cliente chiede di poter prendere in affitto una casa anche per alcuni giorni nel mezzo della settimana e non più da sabato a sabato. E questo per evitare le lunghe code al San Gottardo e quelle sul Piano di Magadino». Inoltre negli ultimi anni c'è stato un aumento delle richieste per le famiglie. Inoltre in diversi hanno anche il cane. Proprio per queste ragioni spesso scelgono la casa di vacanza e non l'albergo.

«Per quanto riguarda settembre e ottobre - continua Keller - le richieste stanno comunque arrivando in modo regolare. Nelle ultime settimane abbiamo ricevuto parecchie prenotazioni per l'estate 2015 della durata di 10-14 giorni. Il turista che in Ticino viene accolto dal proprietario di un appartamento o una casa di vacanza in modo cordiale ("benvenuto caro turista") prenota spesso subito per l'anno successivo. E invece di soli 5-7 giorni riserverà l'oggetto per un periodo più lungo. Segnalo infine che stiamo ultimando la versione mobile del nostro sito. Calcoliamo infatti che il 25% dei clienti entra nella nostra piattaforma web attraverso Smartphone e Tablet».

Anche Marco Scossa direttore di Blenio Turismo che gestisce un centinaio di case in affitto nella regione è soddisfatto. «Sorprensamente siamo in linea con l'andamento degli scorsi anni. Il brutto tempo non ha influenzato più di tanto gli arrivi anche perché erano stati pianificati con mesi di anticipo».

### **E i campeggi?**

Un altro settore di quelli presi poco in considerazione è quello dei campeggi (in Ticino ve ne sono 34). Con il presidente dell'associazione cantonale Simone Patelli facciamo il punto della situazione. «Tutto sommato possiamo essere soddisfatti. La stagione era partita abbastanza forte con risultati positivi rispetto al 2013. Il tutto fino a metà luglio.

Ma da lì il brutto tempo ha fatto fuggire diversi campeggiatori e chi voleva fermarsi, probabilmente ha continuato verso sud, alla ricerca del sole. In questo periodo abbiamo avuto il grosso delle perdite che sono state compensate anche se solo in parte con quanto fatto fino a metà luglio. Ma non basta perché quella è la nostra alta stagione. Recuperare questi 20 giorni di freddo è quasi impossibile anche perché le scuole nel resto della Svizzera stanno iniziando. Sono mancati gli svizzeri tedeschi (il 60% del nostro mercato), ma anche gli altri, soprattutto in agosto. Difficile stimare le perdite, ma a fine luglio il segno negativo era ancora basso. Mentre l'inizio di agosto è stato più preoccupante. Speriamo nei prossimi week-end e nelle vacanze autunnali nella Svizzera tedesca».